



fondazione
museo civico
di rovereto

Bilancio 2015

chiuso al 31.12.2015

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Sede in Rovereto (TN) - Via Borgo Santa Caterina, 41

Codice fiscale - Partita Iva: 02294770223

Numero REA: TN-218110

Capitale di dotazione Euro 592.611,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2015

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
A - Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Costo storico e rivalutazioni	6.832	0
Ammortamenti accantonati	1.366	0
Svalutazioni effettuate	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	5.466	0
II Immobilizzazioni materiali		
Costo storico e rivalutazioni	279.898	247.304
Ammortamenti accantonati	34.699	15.940
Svalutazioni effettuate	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	245.199	231.364
III Immobilizzazioni finanziarie	90	90
B - Totale immobilizzazioni	250.755	231.454
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	68.103	75.505
II Crediti		
entro l'esercizio successivo	733.744	606.101
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	733.744	606.101
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV Disponibilità liquide	221.301	337.265
C - Totale attivo circolante	1.023.148	1.018.871
D) RATEI E RISCONTI	21.613	20.915
D - Totale ratei e risconti	21.613	20.915
TOTALE ATTIVO	1.295.516	1.271.240

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2015 (Valori in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale di dotazione	592.611	592.611
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve		
<i>Riserva in sospensione imposta c/contributi capitale</i>	0	0
<i>Riserva arrotondamento Euro</i>	-1	1
Totale altre riserve	-1	1
VIII Utili (perdite) portate a nuovo	16.333	9.345
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.716	6.988
<i>Totale patrimonio netto</i>	610.659	608.945
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
<i>B - Totale fondi per rischi e oneri</i>	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	27.789	15.865
<i>Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</i>	27.789	15.865
D) DEBITI		
<i>entro l'esercizio successivo</i>	583.261	612.013
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>D - Totale Debiti</i>	583.261	612.013
E) RATEI E RISCOINTI	73.807	34.417
<i>E - Totale ratei e risconti</i>	73.807	34.417
TOTALE PASSIVO	1.295.516	1.271.240
CONTI D'ORDINE	14.517.324	14.517.324
<i>- Beni di terzi presso noi</i>	14.517.324	14.517.324

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2015 (Valori in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	403.433	329.889
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-4.172	4.172
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi <i>vari</i>	46.925	103.453
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.243.475	1.267.395
Totale altri ricavi e proventi	1.290.400	1.370.848
A - Totale valore della produzione	1.689.661	1.704.909
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	101.170	104.593
7) Per servizi	1.249.759	1.351.988
8) Per godimento di beni di terzi	38.090	7.489
9) Per il personale		
a) <i>Salari e stipendi</i>	174.869	168.680
b) <i>Oneri sociali</i>	55.046	51.920
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	11.961	11.577
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
e) <i>Altri costi</i>	0	55
Totale per il personale	241.876	232.232
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) <i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.366	0
b) <i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	18.383	11.925
c) <i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
d) <i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.749	11.925
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	3.230	-46.910
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	25.882	26.529
B - Totale costi della produzione	1.679.756	1.687.846
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	9.905	17.063

FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO (FMCR)

Bilancio al 31 dicembre 2015 (Valori in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi di partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (no partecipazioni)	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (no partecipazioni)	0	0
d) proventi diversi		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	97	222
Totale proventi diversi	97	222
Totale altri proventi finanziari	97	222
17) Interessi e altri oneri finanziari		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	10	21
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	21
17bis) Utile e perdite sui cambi	-2	0
C - Totale proventi e oneri finanziari	85	201
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
D - Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
plusvalenze da alienazioni	0	0
varie	3	0
Totale proventi	3	0
21) Oneri		
minusvalenze da alienazioni	0	0
imposte esercizi precedenti	0	0
varie	0	0
Totale oneri	0	0
E - Totale delle partite straordinarie	3	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.993	17.264
22) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate		
correnti	8.277	10.276
differite	0	0
anticipate	0	0
Totale imposte sul reddito di esercizio	8.277	10.276
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.716	6.988

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, lì 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Giovanni Laezza

Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR)

Sede in Rovereto (TN) – Via Borgo Santa Caterina, 41

Fondo di dotazione Euro 592.611,00 i.v.

C.F. e P.IVA 02294770223

Numero REA: TN- 218110

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio chiuso al 31.12.2015

PREMESSA

La Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR) è stata costituita dal Comune di Rovereto con atto notarile Rep. Nr. 3139 Racc. n. 2182 del 6 febbraio 2013, registrato l'8 marzo 2013 al nr. 774 mod. S.1T, a rogito del dott. Raffaele Greco iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Trento e Rovereto, ed ha acquistato la personalità giuridica a far data dal 31 maggio 2013, mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche al numero d'ordine "89", istituito presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento ai sensi del D.P.R. 10.02.2000 n. 361.

Con la stipula in data 28.06.2013 di specifica convenzione con il Comune di Rovereto, la Fondazione ha ricevuto in affidamento il patrimonio museale precedentemente a disposizione dell'Museo Civico di Rovereto e si è assunta la responsabilità della custodia, conservazione e valorizzazione dei beni culturali secondo i parametri indicati dagli organi di tutela del Ministero dei Beni Culturali e dalle disposizioni provinciali in materia per quanto di competenza. Detto patrimonio museale è stato concesso alla Fondazione al fine di permettere alla stessa di perseguire i propri scopi statutari, così come espressi dall'art. 2 dello Statuto.

Si presenta lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa omettendo la Relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2435-bis comma 4 del Codice Civile.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dall'articolo 2435-bis del Codice Civile per il bilancio in forma abbreviata. Sono stati inoltre tenuti in considerazione i principi contabili nazionali e le interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il Bilancio rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico d'esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello stato patrimoniale e nel conto economico sono commentate nella parte apposita della nota integrativa, dove sono esplicitate quando significative anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5. Ulteriori informazioni relative all'utilizzo della moneta europea, sono contenute nel successivo punto relativo alle "Altre informazioni".

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività svolta dalla Fondazione e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'art.2426 del codice civile. In particolare i criteri adottati sono stati i seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo d'acquisto e/o di produzione al lordo del relativo fondo di ammortamento, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<i>Voci:</i>	<i>Costo</i>	<i>Aliquota ammort.</i>	<i>Ammort. eserc.</i>
Software	€ 6.832,00	20%	€ 1.366,40

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi di diretta imputazione. Tali beni sono esposti in bilancio al lordo del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono stati conteggiati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n.2 del codice civile. Le aliquote applicate sono esposte nel seguente prospetto. Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà.

<i>Voci:</i>	<i>Costo</i>	<i>Aliquota ammort.</i>	<i>Ammort. exerc.</i>
Impianti di condizionamento	€ 5.612,00	16%	€ 224,48
Impianti elettrici	€ 6.008,65	25%	€ 751,08
Altri impianti e macchinari	€ 49.977,30	15%	€ 6.017,53
Attrezzatura specifica	€ 285,90	15%	€ 124,19
Attrezzatura varia e minuta	€ 6.859,62	15%	€ 952,75
Mobili e arredi	€ 697,61	15%	€ 55,21
Macchine ufficio elettroniche	€ 28.340,93	20%	€ 5.417,79
Telefonia mobile	€ 476,46	20%	€ 95,29
Autoveicoli	€ 14.785,00	25%	€ 3.696,33
Altri beni materiali	€ 4.789,86	15%	€ 891,93
Libri e pubblicazioni	€ 1.564,91	25%	€ 156,49
Beni e opere culturali	€ 160.500,00	0%	€ 0,0

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sussistono immobilizzazione finanziarie, ad eccezione di un credito per depositi cauzionali pari a Euro 90,44.

- CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Non sussistono crediti di durata contrattuale superiore ai cinque anni.

- RIMANENZE

Le rimanenze sono state valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

- PATRIMONIO NETTO

Il capitale di dotazione è stato iscritto al valore nominale. Non sussistono riserve.

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non sussiste il Fondo rischi ed oneri.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stato calcolato secondo quanto previsto nell'art. 2120 del codice civile.

- DEBITI

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni ed assistiti da garanzie reali.

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine indicano i beni materiali ed immateriali ricevuti dal Comune di Rovereto a titolo di comodato gratuito. Il valore di detti beni, ad esclusione del valore dei beni culturali ed ambientali, stimato pari al valore assicurato, corrisponde al valore indicato nell'inventario del Comune di Rovereto, come comunicato alla Fondazione.

- RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza.

2. MOVIMENTI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo al 1.1.2015	Fondo ammort. al 1.1.2015	Acquisizioni	Alienazioni e dismissioni	Ammortamenti	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Valore netto al 31.12.2015
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi di pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0	0	0	0	0	0
Software, concessioni, licenze e marchi	0	0	6.832	0	1.366	0	0	5.466
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Spese incrementative su beni di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Acconti su immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	6.832	0	1.366	0	0	5.466

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo al 1.1.2015	Fondo ammort. al 1.1.2015	Acquisizioni	Alienazioni e dismissioni	Ammortamenti	Rivaluta- zioni	Storno Fondo ammort.	Valore netto al 31.12.2015
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari								
- Altri impianti e macchinari	35.249	8.208	26.349	0	6.993	0	0	46.397
Attrezzature industriali e commerciali								
- Attrez. specifica industr. e comm.	286	27	0	0	124	0	0	135
- Attrez. varia e minuta	5.844	791	1.016	0	953	0	0	5.116
Altri beni								
- mobili ufficio	38	8	659	0	55	0	0	634
- macchine ufficio elettroniche	25.836	4.770	2.504	0	5.418	0	0	18.152
- telefonia mobile	477	48	0	0	95	0	0	334
- autoveicoli	14.785	1.848	0	0	3.696	0	0	9.241
- altri beni materiali	3.195	519	1.595	0	892	0	0	3.379
- libri e pubblicazioni per biblioteca	1.094	97	471	0	156	0	0	1.311
- beni e opere culturali	160.500	0	0	0	0	0	0	160.500
Totale	247.304	16.316	32.594	0	18.383	0	0	245.199

Nei sopra evidenziati prospetti vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali, evidenziandone distintamente per ciascuna categoria: il costo d'acquisto o di produzione, gli ammortamenti alla data di inizio dell'esercizio, le acquisizioni, le alienazioni e dismissioni, le rivalutazioni, le svalutazioni ed il valore netto di iscrizione in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La Fondazione ha sostenuto nell'esercizio spese relative ad immobilizzazioni immateriali per l'acquisizione di software per Euro 6.832,00. Le spese notarili relative all'atto di costituzione e all'aumento successivo del capitale di dotazione sono state integralmente spese a Conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza. Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

- VARIAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La variazione rispetto all'esercizio precedente delle poste attive di bilancio che non costituiscono immobilizzazioni (voci C e D dell'attivo) e' riportata nella seguente tabella.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Rimanenze	75.505	68.103	-7.402
Crediti	606.101	733.744	127.643
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità	337.265	221.301	-115.964
Ratei e risconti attivi	20.915	21.613	698
Totale	1.039.786	1.044.761	4.975

- VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nella tabella seguente si riportano i movimenti che hanno generato variazioni nelle voci del capitale netto (voci A del passivo).

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONE
Capitale di dotazione	592.611	592.611	0
Riserve sovrapprezzo azioni	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	0	0	0
Riserve statuarie	0	0	0
Riserva azioni proprie	0	0	0
Riserva arrot. Euro	1	-1	-2
Utili / perdite a nuovo	9.345	16.333	6.988
Utile / perdita d'esercizio	6.988	1.716	-5.272
Totale	608.945	610.659	1.714

Il capitale di dotazione della Fondazione, all'atto di costituzione pari a Euro 300.00,00, al 31.12.2015 ammonta a Euro 592.611,00, in seguito all'ampliamento della compagine sociale realizzati in data del 19.12.2013 con l'entrata di nove nuovi soci e in data 23.12.2014 con l'ingresso di un nuovo socio.

Il capitale di dotazione e l'intero patrimonio netto della Fondazione, ai sensi dello Statuto, non è distribuibile ed è disponibile solo per eventuali coperture di perdite.

La seguente tabella descrive la composizione e formazione del capitale di dotazione:

Fondo di dotazione patrimoniale		€ 592.611,00			
Soci	Dotazione	Denaro/Altri Beni/Opere culturali	Data sottoscrizione	Data versam/confer.	% Socio
Comune di Rovereto	€ 300.000,00	Denaro	06/02/2013	29/05/2013	50,62
Fondazione Sergio Poggianella	€ 160.500,00	Opere culturali	19/12/2013	17/01/2014	27,08
Cassa Rurale di Rovereto	€ 50.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	8,44
Cassa Rurale di Mori-Brentonico	€ 11.600,00	Merci	23/12/2014	23/12/2014	1,96
Anthesi Srl	€ 10.511,00	Altri beni	19/12/2013	31/12/2013	1,77
Comune di Isera	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,69
Edizioni Osiride SNC di Setti E.	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	19/12/2013	1,69
Micromed SpA	€ 10.000,00	Altri beni	19/12/2013	31/12/2013	1,69
Poli Sandro	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,69
Sirio Film Società Cooperativa	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,69
Società Cooperativa Culture	€ 10.000,00	Denaro	19/12/2013	20/12/2013	1,69

UTILIZZAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

NATURA / DESCRIZIONE		Utilizzi 2015		Utilizzi 2014		Utilizzi 2013	
		Copertura perdite	Altre ragioni	Copertura perdite	Altre ragioni	Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale di dotazione	592.611	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	16.333	0	0	0	0	0	0
Totale	608.944	0	0	0	0	0	0

DISPONIBILITA' / DISTRIBUIBILITA' PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015

NATURA / DESCRIZIONE		Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Quota distribuibile
		copertura perdite	aumento capitale	distribuz. soci		
Capitale di dotazione	592.611	SI				
Utili portati a nuovo	16.333	SI	NO	NO	16.333	0
Utile esercizio	1.716	SI	NO	NO	1.716	0
Totale	610.660				18.049	0

- VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI

Le variazioni intervenute nei fondi (voci B e C del passivo) sono riportate nella seguente tabella.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0
Fondo tratt. fine rapporto	15.865	27.789	11.924
Totale	15.865	27.789	11.924

- PROSPETTO VARIAZIONE DEI DEBITI

Le variazioni intervenute nelle voci che compongono i debiti (voci D ed E del passivo) sono elencate nella tabella seguente.

VOCI	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE	VARIAZIONI
Debiti	612.013	583.261	-28.752
Ratei e risconti passivi	34.417	73.807	39.390
Totale	646.430	657.068	10.638

L'Ente nel presente esercizio ha sostenuto costi per oneri finanziari per Euro 10,09.

2. *RENDICONTO GESTIONALE*

Si evidenziano le principali voci di conto economico con separata indicazione per l'attività istituzionale e l'attività commerciale.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	Istituzionale	Commerciale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	403.433	42.735	360.698
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-4.172	0	-4.172
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi			
<i>vari</i>	46.925	3.826	43.099
<i>contributi in conto esercizio</i>	1.243.475	1.168.433	75.042
Totale altri ricavi e proventi	1.290.400	1.172.259	118.141
A - Totale valore della produzione	1.689.661	1.214.994	474.667
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	101.170	26.899	74.271
7) Per servizi	1.249.759	870.548	379.211
8) Per godimento di beni di terzi	38.090	28.547	9.543
9) Per il personale			
<i>a) Salari e stipendi</i>	174.869	109.035	65.834
<i>b) Oneri sociali</i>	55.046	34.244	20.802
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	11.961	7.685	4.276
<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0	0
<i>e) Altri costi</i>	0	0	0
Totale per il personale	241.876	150.964	90.912
10) Ammortamenti e svalutazioni			
<i>a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.366	1.366	0
<i>b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	18.383	14.765	3.618
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0	0
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	0	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.749	16.131	3.618
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	3.230	0	3.230
12) Accantonamento per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	25.882	22.416	3.466
B - Totale costi della produzione	1.679.756	1.115.505	564.251
(A-B) Differenza tra valore e costi della produzione	9.905	99.489	-89.584

Le imposte accantonate corrispondono all'Irap di competenza dell'esercizio. La quota commerciale di contributo erogato dal Comune di Rovereto e dalla PAT risulta non imponibile IRES ai sensi dell'art. 143, comma 3 del TUIR.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.993	99.580	-89.587
22) Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate			
<i>correnti</i>	8.277	8.277	0
<i>differite</i>	0	0	0
<i>anticipate</i>	0	0	0
Totale imposte sul reddito di esercizio	8.277	8.277	0
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.716	91.303	-89.587

3. **RENDICONTO FINANZIARIO**

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (importi in Euro)

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto d'esercizio	1.716
Ammortamenti	19.749
Accantonamento TFR	11.961
Liquidazione TFR	-37
Diminuzione rimanenze	7.402
Aumento crediti	-127.643
Aumento ratei e risconti attivi	-698
Diminuzione debiti	-28.752
Aumento ratei e risconti passivi	39.390
Totale	-76.912
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Aumento imm. materiali e immateriali	-39.050
Totale	-39.050
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumento capitale di dotazione	0
Arrotondamenti Euro	-2
Totale	-2
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-115.964
CASSA E BANCHE INIZIALI	337.265
CASSA E BANCHE FINALI	221.301

Il rendiconto ha la finalità di quantificare i flussi di liquidità conseguiti durante l'esercizio. Dal rendiconto si evince che la gestione reddituale dell'Ente ha consumato fonti finanziarie per Euro 76.912,00. Sono inoltre state impiegate risorse in attività d'investimento netto per Euro 39.050,00. Il flusso di liquidità nell'esercizio 2015 è risultato negativo per a Euro 115.964.

4. **ALTRE INFORMAZIONI**

- COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati compensi agli Amministratori. Per statuto tutte le cariche amministrative

sono onorifiche, fatto salvo il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno e di quelle comunque sostenute in ragione dell'incarico. Il compenso erogato al revisore unico è ammontato a Euro 3.500,00 oltre CNP ed IVA.

- SITUAZIONE CREDITORIA/DEBITORIA CON IL COMUNE DI ROVERETO

La seguente tabella rappresenta la situazione debitoria della FMCR verso il Comune di Rovereto alla data del 31.12.2015.

Prospetto riepilogativo posizione debitoria/creditoria verso Comune Rovereto		
Situazione al 31 dicembre 2015	CREDITI	DEBITI
Spese manutenzione straordinaria c/mandato (da fatturare in split payment)	90.925,75	
Finanziamento acquisto beni ammortizzabili	12.972,25	
Contributo attività istituzionale	155.948,90	
Debiti c/personale distaccato compr.mensa		317.144,79
Debiti c/rimborso costi gestionali		18.468,37
Totali	259.846,90	335.613,16
Saldo a debito della Fondazione	-75.766,26	

Nella contabilità del Comune di Rovereto il debito per fatture da ricevere da parte della Fondazione di Euro 90.925,75 risulterà oltre IVA. La Fondazione considera a credito il solo importo di Euro 90.925,75 in quanto per il meccanismo dello split payment il Comune di Rovereto verserà direttamente all'Erario l'IVA dovuta sulla fattura.

-PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE O CONTROLLATE

La Fondazione non possiede e non ha mai acquisito partecipazioni in società collegate e controllate.

- QUOTE PROPRIE, AZIONI E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Fondazione non possiede né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

-VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide o posizioni di credito o debito da esigere o estinguere in valuta estera.

- AMMONTARE ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

- AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DA DIVIDENDI

Non sussistono.

- CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE.

Non sono state effettuate operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

- STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.

- FINANZIAMENTI SOCI

Alla chiusura dell'esercizio non risultano finanziamenti soci.

- PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

- FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

L'Ente non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

5. RELAZIONE DI MISSIONE

La Fondazione MCR anche nel 2015 (secondo anno di attività come fondazione) ha principalmente lavorato per potenziare le funzioni amministrative e per portare a regime strumenti per il controllo di gestione e per elaborare procedure di messa a punto degli indicatori di bilancio che possano bene delineare la missione dell'ente. Grazie alla collaborazione con prof. Michele Andreaus, dell'Università di Trento, si è quindi ultimato un progetto di bilancio di missione i cui capitoli d'intervento sono stati: 1. Nota Metodologica (introduzione), 2. Identità, 3. Modello organizzativo e gestionale, 4. Risultati/Misurazione con indicatori qualitativi e quantitativi, 5. Obiettivi di miglioramento. Già questa relazione di missione ne segue gli indirizzi e cerca di impostare una griglia per orientare i futuri documenti di analisi sull'attività della Fondazione.

Il Bilancio di Missione in Fondazione Museo Civico di Rovereto nasce quindi dall'esigenza di rendere esplicita la ragion d'essere di questo Ente sul territorio. L'attività svolta da un Ente museale, infatti, ha finalità che vanno oltre la produzione di valore inteso in termini economico/patrimoniali, ma il Bilancio economico-finanziario non può dare conto in modo esaustivo del conseguimento delle finalità di tipo sociale e culturale che persegue un museo, nasce quindi l'esigenza di un documento che rappresenti la missione aziendale ed il conseguimento della stessa.

Per questo la Relazione di Missione del 2015 si articolerà, nel limite del possibile, seguendo il lavoro scientifico sviluppato dal prof. Andreaus, cercando anche di porre una prima traccia che dovrà essere guida per i futuri documenti di bilancio.

Per il 2015 va inoltre ricordato che la Fondazione MCR ha ultimato la regolarizzazione del proprio personale mettendo in ruolo, attraverso selezione pubblica, 14 persone a tempo parziale, definendo i ruoli delle 7 persone distaccate dal Comune di Rovereto e indicando con chiarezza le attività professionali dei conservatori onorari e del personale adibito alle funzioni di custodia e gestione degli spazi espositivi. Tali operazioni non hanno ingigantito la spesa tanto che il rapporto tra i costi

principali dell'ente sono ben equilibrati come mostrato da fig.1.

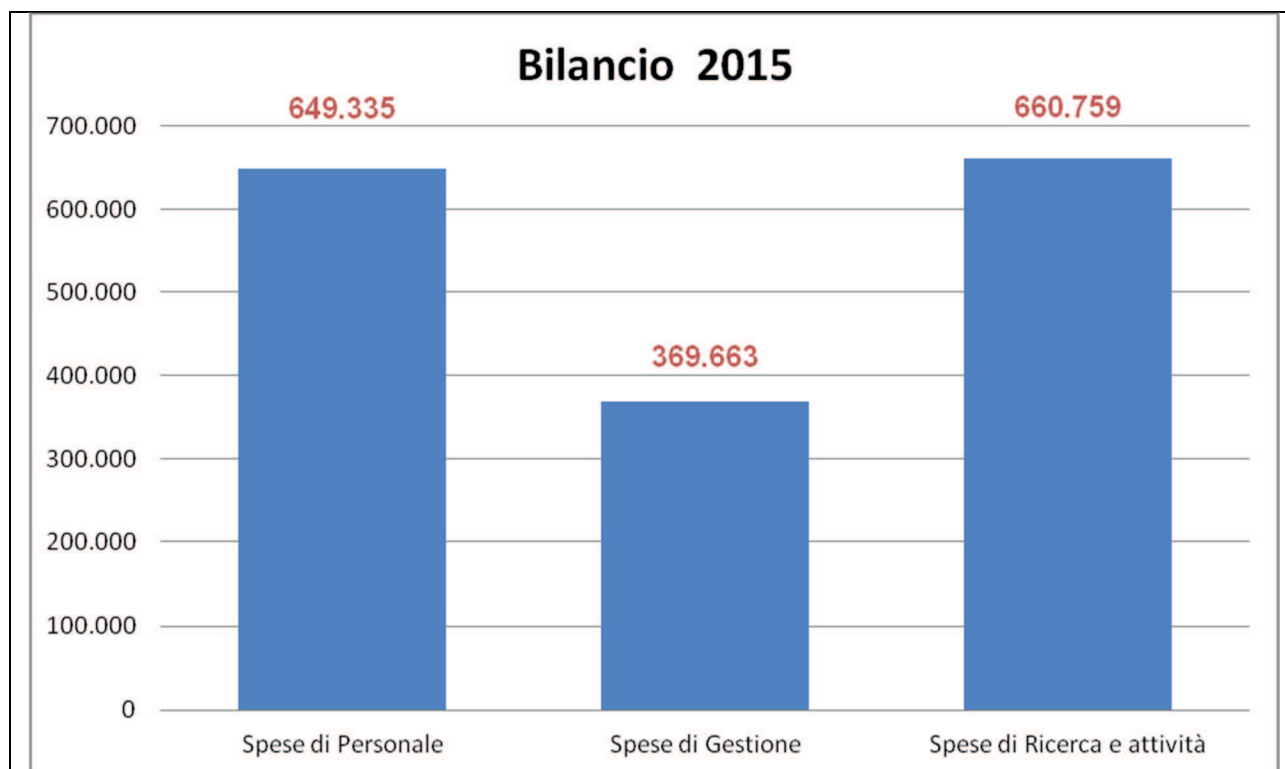
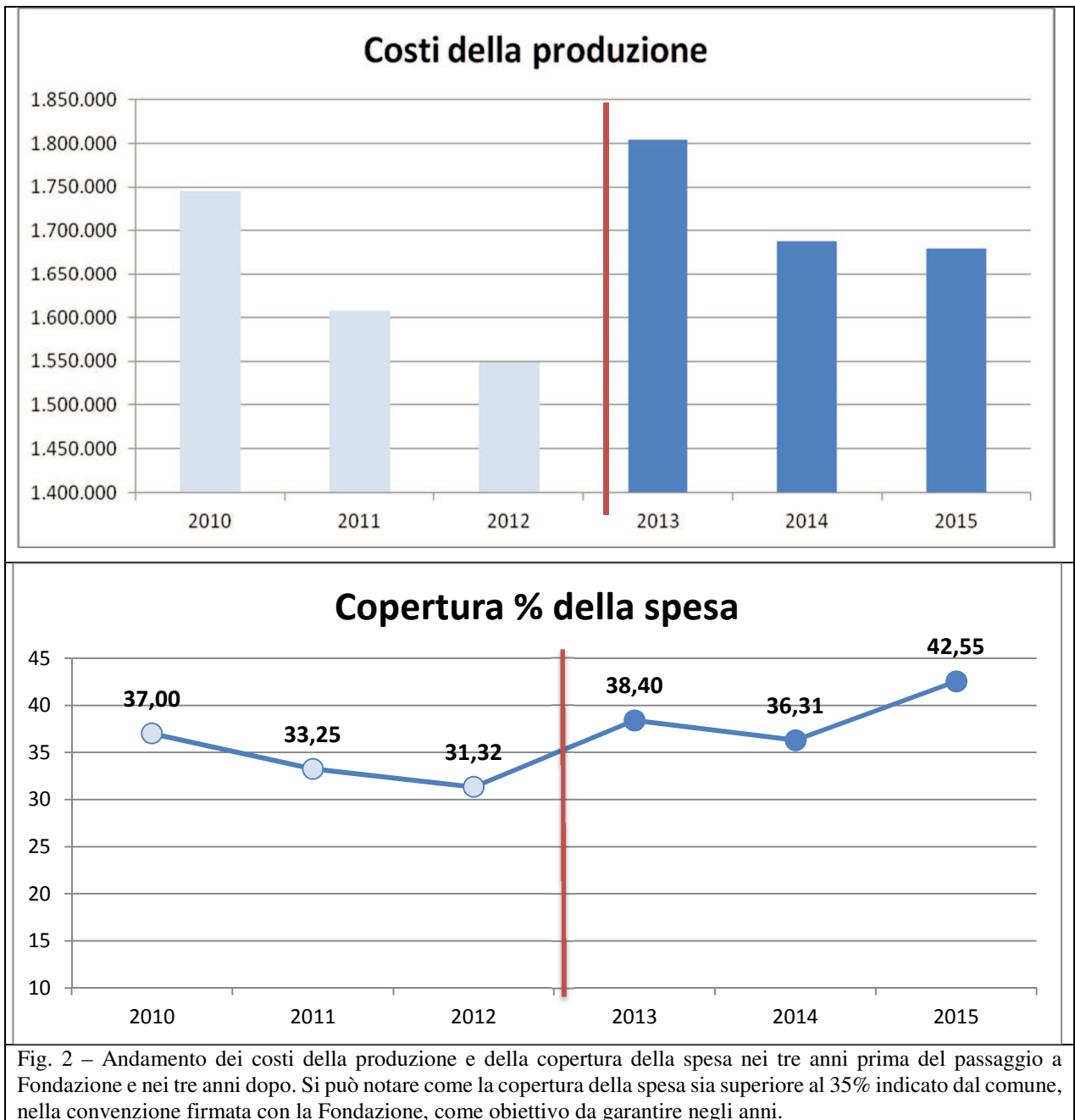


Fig.1- Confronto tra le spese del personale, della gestione ordinaria e dell'attività di ricerca. Si noti come il rapporto, tra sia praticamente equilibrato (38,7%, 22% e 39,3%).

L'attività museale è più complessa di quanto possa apparire a chi non conosca a fondo la Fondazione Museo Civico di Rovereto, tale complessità deriva dalle molteplici finalità aziendali. Infatti il Museo si occupa di condividere il sapere con il territorio in cui opera, di incrementare la cultura della *civis* in cui è inserito. Per raggiungere il suo scopo, il Museo pone in essere numerose complesse attività che richiedono molteplici professionalità da parte dei vari operatori che partecipano alla vita aziendale. Il dato di bilancio evidenzia tale attività e viene sintetizzato nei grafici che seguono in fig.2, comparando i costi della produzione nei tre anni prima e dopo la nascita della Fondazione.



In termini di ricerca scientifica da sempre il Museo Civico di Rovereto si preoccupa di censire e conservare dati a proposito delle varie aree d'attività elencate. Dal punto di vista della ricerca scientifica oltre alla documentazione del Patrimonio conservato il Museo ha attivato quindi una

serie di servizi legati alla contestualizzazione del bene culturale. Tali servizi si articolano in tre punti di forza: banche dati ambientali, monitoraggio in continuo di aree di ampio interesse, attivazione di laboratori specialistici nell'acquisizione di dati a valenza ambientale.

Tale attività presenta anche una forte capacità di coinvolgimento delle forze produttive che mostrano un interesse per le ricerche della Fondazione documentato dal totale dei ricavi propri (vedi fig.3 e fig.4).

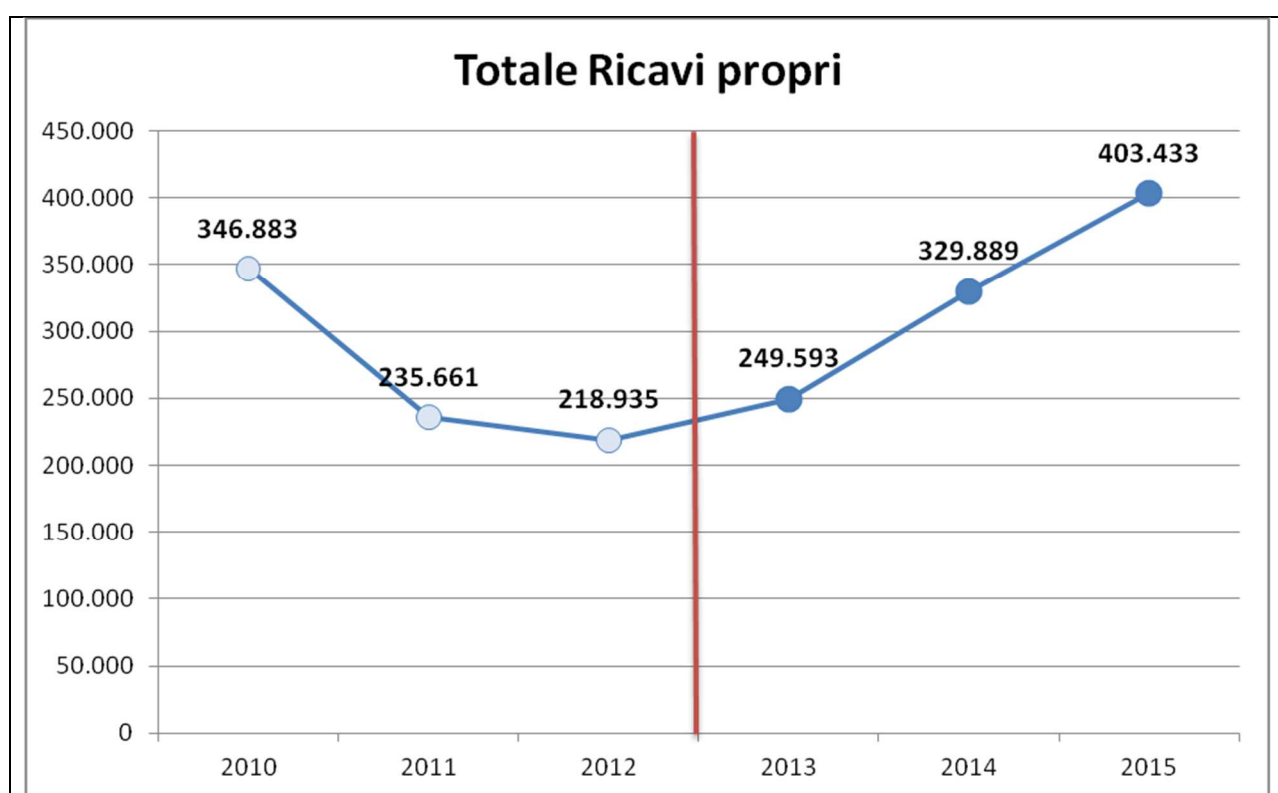


Fig. 3 – Andamento delle entrate proprie dove si vede come la nascita della Fondazione abbia favorito la capacità dell'ente a stipulare accordi economici e a mettere a frutto le proprie ricerche.

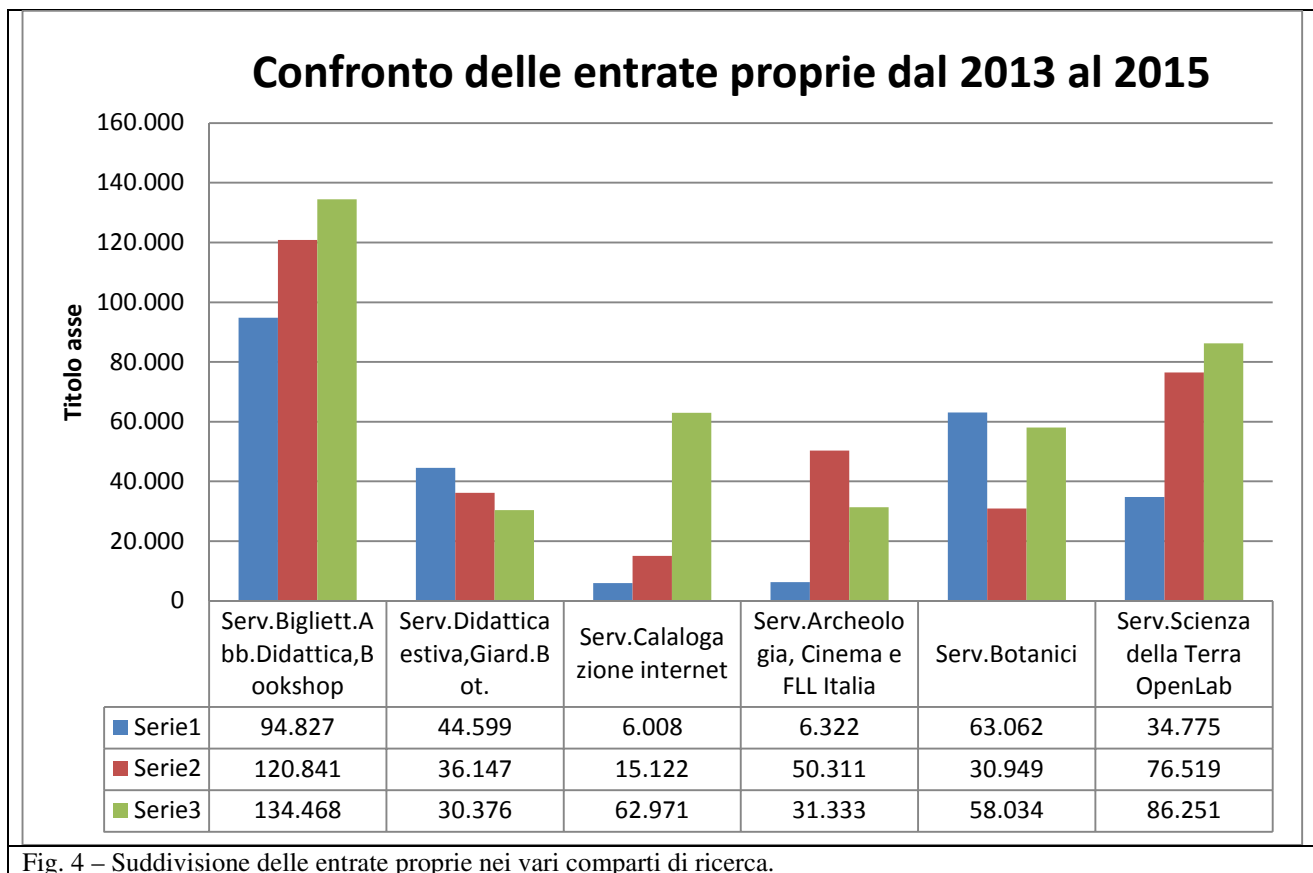


Fig. 4 – Suddivisione delle entrate proprie nei vari comparti di ricerca.

Le finalità didattiche che abbracciano le diverse aree culturali d'interesse museale sono perseguite in vario modo, ma ovviamente il Museo non può esimersi dal proporre, al proprio visitatore, una esposizione permanente. Nell'impianto espositivo permanente del Museo Civico di Rovereto risulta quindi strategico, pur negli spazi limitati, dar conto del patrimonio conservato, della sua lunga e articolata evoluzione, riscoprendo il valore scientifico di esporre collezioni con un grande numero di reperti che accompagnano il visitatore in un continuo viaggio nella storia del territorio di cui il Museo è specchio e fedele testimone. Tuttavia il Museo Civico di Rovereto oltre ad ospitare collezioni e reperti fruibili dai visitatori, oltre all'attività di ricerca e conservazione svolta dal proprio staff, offre la possibilità di divenire parte attiva della vita museale accedendo ai "luoghi del fare". Tali luoghi sono spazi fisici o virtuali in cui il visitatore può fruire di didattica specializzata e divenire a propria volta ricercatore e sperimentando il processo scientifico. La partecipazione

della *civis* alla vita scientifica del Museo è quindi peculiarità distintiva dell'Ente, poiché non solo il Museo conserva, diffonde e crea sapere scientifico, ma offre ai cittadini la possibilità di partecipare a questo processo, di divenire a propria volta ricercatori.

Le attività didattiche svolte nei confronti delle scuole da parte degli operatori del Museo nel triennio 2013-2015, nelle sedi museali e nelle sedi scolastiche, sono riassunte nella tabella seguente:

Anno	2013	2014	2015
Numero di partecipanti alle attività didattiche	27.439	28.462	27.493
Numero di attività didattiche	1.491	1.599	1.520

I luoghi del fare sono: Sperimentarea, l'Open Lab, l'Osservatorio ed il sito internet del Museo. Sperimentarea è una vera cittadella per la ricerca scientifica e la didattica, con spazi outdoor e indoor dedicati all'archeologia sperimentale e alle attività naturalistiche, presso il Bosco della Città, in un'area pubblica di 11.000 mq a poca distanza dal centro cittadino.

OpenLab è un altro luogo fisico (presso palazzo Alberti nel cuore culturale della città di Rovereto), dove il Museo ha localizzato laboratori di microscopia classica e in spettroscopia infrarossa, di dendrocronologia, di analisi iperspettrali, di geofisica e di modellazione 3D, aperti a professionisti e docenti. OpenLab è anche un'idea innovativa, una filosofia, un luogo virtuale dove le professionalità individuali si aprono agli altri, s'intreccia e si mette in rete.

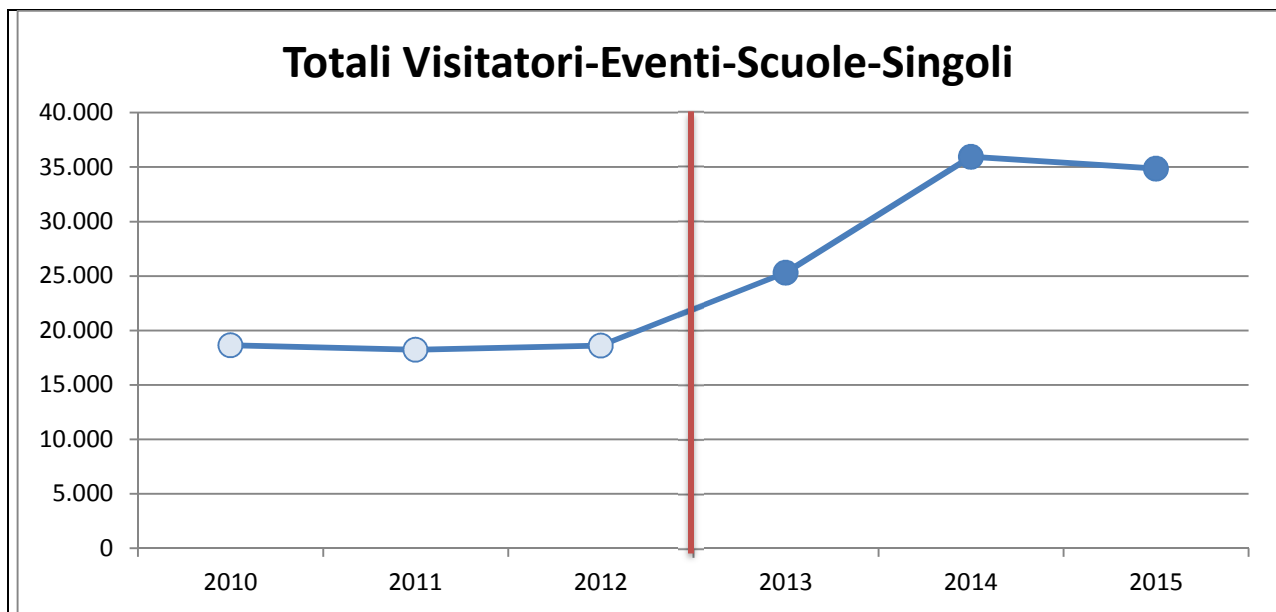


Fig. 5 – Andamento dei visitatori dal 2010 al 2015, prima e dopo la costituzione della Fondazione. Si può notare come il nuovo trend si attesti attorno a 35.000 visitatori “attratti” dalle varie attività della Fondazione nelle sole sedi istituzionali.

Altro spazio importante è la sede di palazzo Alberti dove nel 2015 hanno trovato spazio tre importanti mostre temporanee: “Lo sguardo inquieto”, “Confini Conflitti” e “Gli Spostati”, che hanno dimostrato la capacità della Fondazione a sapersi relazionare con soggetti diversi e su temi che propongono riflessione tra arte, storia e scienza.

Anche gli eventi storici organizzati dalla Fondazione nel 2015 come la 26° Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico e la 16° edizione di Discovery on film con la quarta edizione della finale nazionale della First Lego League Italia si sono conclusi con un buon successo di pubblico e con un arricchimento di patrimonio. Infine il sito web del museo, totalmente ristrutturato e messo in linea alla fine di ottobre 2015, diviene un ulteriore “luogo del fare” in quanto non solo permette una panoramica sul patrimonio, ma è diventato un portale per la remotizzazione dei servizi del museo offrendo molteplici opportunità, dalla possibilità per i molti collaboratori e conservatori onorari del Museo di inserire, aggiornare e correggere il patrimonio culturale *on line* direttamente da casa, tramite funzioni di telelavoro, alla possibilità per gli insegnanti, di utilizzare strumenti

scientifici ed esperimenti presenti nell'aula didattica del Museo rimanendo nelle proprie aule scolastiche. Inoltre il sito rende possibile rivedere e riascoltare conferenze, convegni, lezioni, filmati tramite il proprio computer, collegato alle web Tv del Museo. L'esposizione dei dati messi a disposizione nel sito web evidenziano l'impegno del museo nel raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio culturale studiato diffondendo conoscenza scientifica. La mole del lavoro svolto in questo settore è documentato, anno dopo anno, dalle nostre banche dati riassunte in fig.6. Alla fine del 2015 sono state attivate delle procedure di report per monitorare gli accessi e fornire gli strumenti per una valutazione delle performance. Nella tabella, che segue, sono riportati gli accessi degli ultimi tre mesi del 2015 da siti specifici di settore (ad esempio portali come Visit Trentino e Visit Rovereto, il sito dell'Università di Trento, ecc.), al fine di consentire alla Fondazione di valutare eventuali interventi di rafforzamento dell'attività di link building. Le strategie di ottimizzazione del sito saranno messe quindi a punto nel corso del 2016 interpretando i dati dei report trimestrali forniti.

Sorgente di Traffico	TOTALE	ottobre	novembre	dicembre	% sul Totale
Motori di Ricerca	10958	4423	3428	3107	61,38%
Richiesta Diretta	4188	1499	1505	1184	23,46%
Mailing	127	42	46	39	0,71%
Facebook	1056	223	650	183	5,92%
Twitter	26	6	6	14	0,15%
Wikipedia	1	1			0,01%
Bacino Adige	67	25	37	5	0,38%
Fondazione MCR	240	121	75	44	1,34%
Visit Trentino	75	49	21	5	0,42%
Visit Rovereto	125	47	44	34	0,70%
Trentino Cultura	28	12	7	9	0,16%
Sperimentarea	48	23	8	17	0,27%
Archeologia Viva	25	18	5	2	0,14%
Comune di Rovereto	126	31	54	41	0,71%
Università TN	17	7	8	2	0,10%
Altri Siti di Riferimento	745	257	286	202	4,17%
TOTALE	17852	6784	6180	4888	

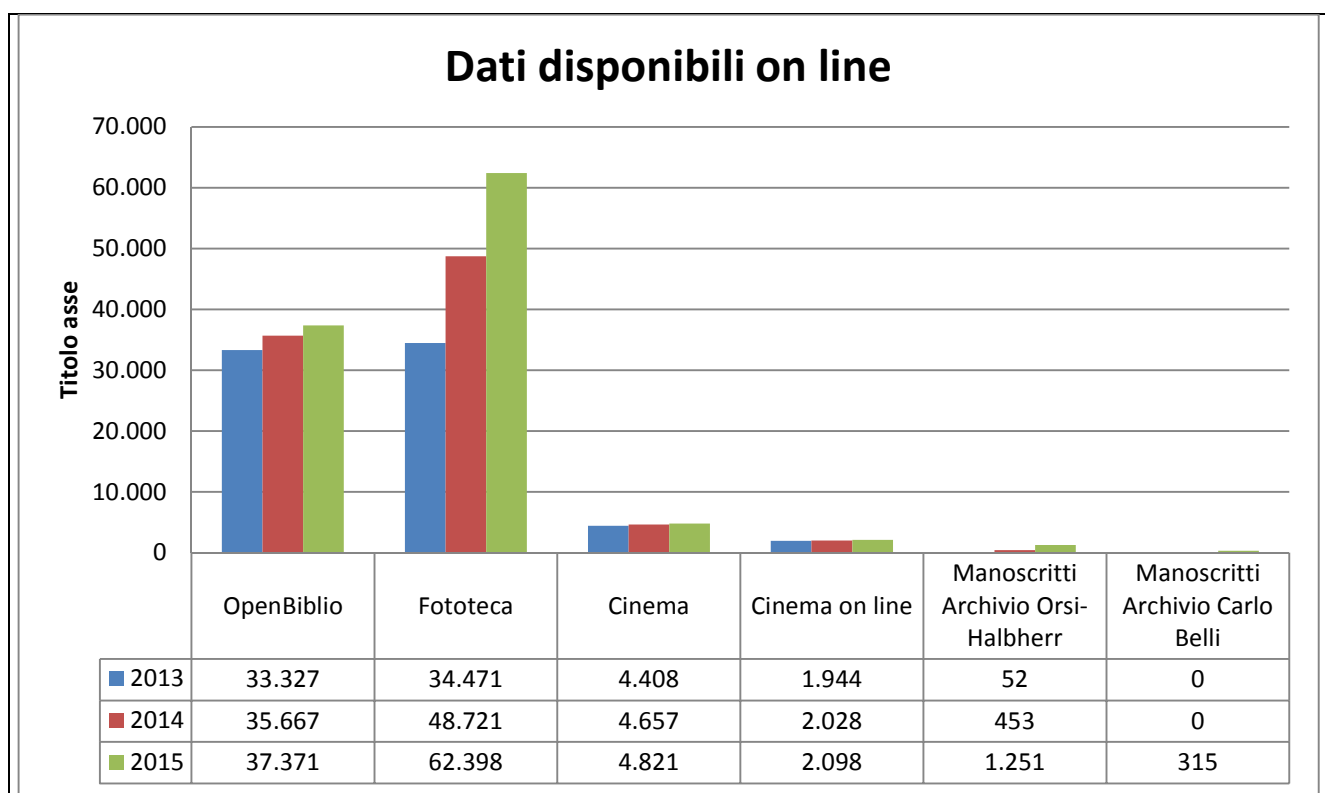
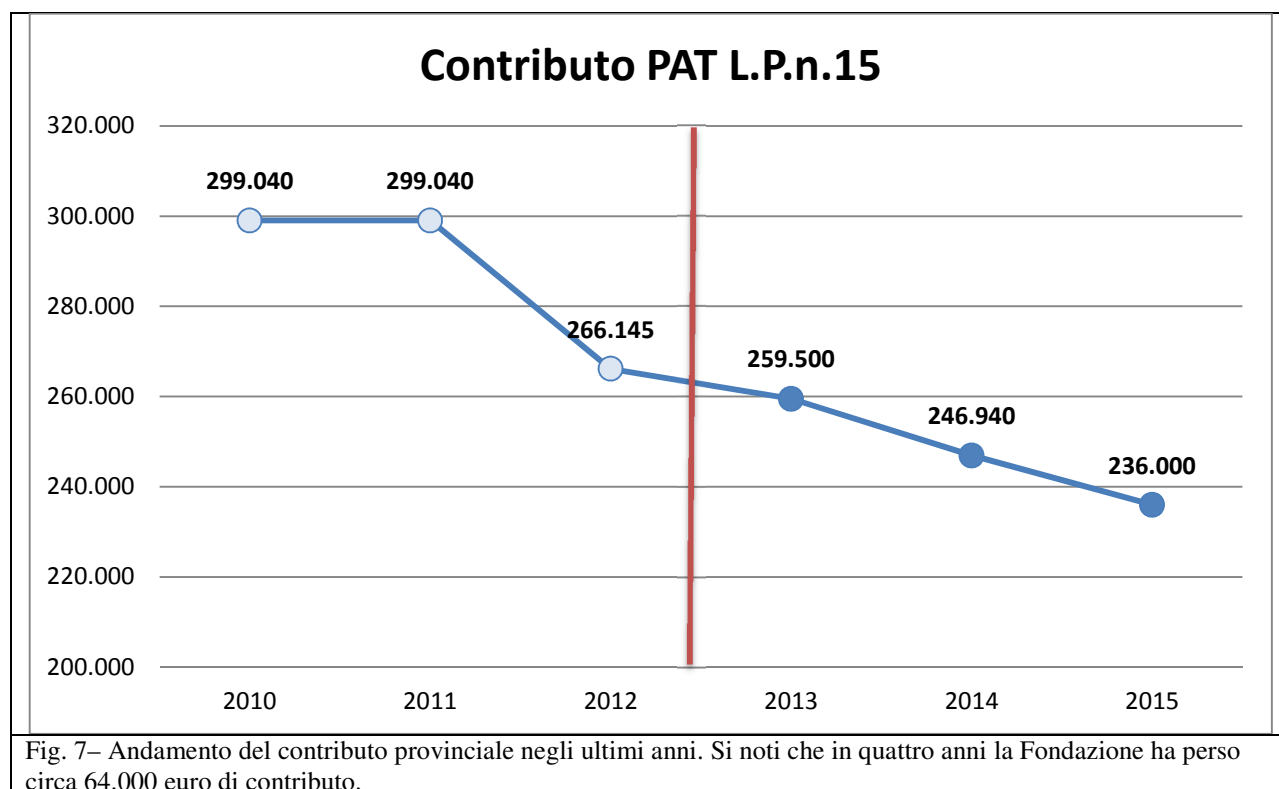


Fig.6 – Andamento nel triennio dei dati forniti on line dalla Fondazione MCR.

Tra le annotazioni di bilancio va ricordato che le entrate istituzionali sono rappresentate principalmente dal contributo provinciale, derivante dalla legge di settore L.P. n.15 del 3 ottobre 2007, che purtroppo, come mostra la fig.7, registra un continuo calo negli anni.



Il Bilancio di missione del Museo si propone anche di dare conto sinteticamente delle articolate attività svolte dalle varie sezioni per meglio cogliere la missione aziendale e le attività svolte nel corso del 2015, indicando anche i lavori pubblicati dalle sezioni nei due ultimi anni (2014-2015).

Archeologia e Numismatica

Il responsabile della sezione museale di Archeologia e Numismatica è la Dott.ssa Barbara Maurina, la quale si avvale della collaborazione del Dott. Stefano Marconi, del dott. Maurizio Battisti e della

dott.ssa Serena Tonietto, tutti dipendenti di ruolo della Fondazione.

L'obiettivo principale della sezione Archeologia e Numismatica è costituito dall'implementazione delle collezioni attraverso l'acquisizione di reperti, anche e soprattutto tramite la ricerca sul campo.

Dal punto di vista della raccolta del "dato" questa sezione museale comprende diverse collezioni:

1. Collezioni permanenti che comprendono reperti di epoca pre-protostorica, romana, medievale;
2. Collezione Paolo Orsi;
3. Collezione Portinaro- Untersteiner
4. Collezione permanente costituita da materiale numismatico di varia epoca

Le attività svolte dalla Dott.ssa Maurina e dai suoi collaboratori inerenti il "dato", le collezioni (patrimonio museale), comprendono diversi aspetti e si sostanziano principalmente in:

- Analisi, documentazione, inventariazione, studio e pubblicazione dei reperti;
- Predisposizione dei reperti per mostre permanenti e temporanee;
- Coordinamento e supervisione di eventuali interventi di restauro;
- Implementazione delle banche dati on-line relative agli archivi pertinenti la Sezione Archeologica.

In relazione alla raccolta e divulgazione di dati, riferiti alle collezioni di competenza, la sezione Archeologia e Numismatica offre servizi importanti riconducibili alla mission aziendale, infatti: i reperti più significativi delle collezioni archeologiche e numismatiche museali sono presentati al pubblico nelle quattro sale espositive permanenti dedicate all'Archeologia. Inoltre, periodicamente la Sezione archeologica organizza mostre temporanee; segue inoltre l'iter dei prestiti di reperti archeologici richiesti da altri enti per mostre ed esposizioni temporanee.

In relazione all'attività didattica e di ricerca la sezione si occupa di effettuare:

- Studi e pubblicazioni dei reperti facenti parte delle collezioni permanenti della Fondazione MCR;
- Scavi archeologici (campagne di scavo estive annuali);

- Collaborazioni con altri enti di ricerca e tutela archeologica (università, CNR, Soprintendenze) per lo studio di reperti estranei alle collezioni della Fondazione MCR e siti archeologici regionali ed extraregionali.
- Didattica rivolta principalmente a scuole o pubblico in età scolare.

Fra i principali siti oggetto di scavo archeologico negli ultimi decenni vi sono la Villa romana di Isera, il castello e le grotte di Castel Corno, l'insediamento dei Pizzini di Castellano e l'insediamento castrense di Loppio – S. Andrea. Oltre che nel Trentino, il museo ha collaborato a ricerche archeologiche extraprovinciali sia in Italia (Aquileia) che all'estero (Adulis, Eritrea). In particolare, nell'ultimo quindicennio le campagne di scavo annuali condotte sull'isola di S. Andrea nel biotopo "Lago di Loppio" hanno portato alla scoperta di un sito archeologico pluristratificato, con testimonianze che vanno dalla preistoria, all'epoca tardoantica a quella medievale, per giungere fino alla prima guerra mondiale. Importanti resti architettonici sono da riferire a un insediamento fortificato del VI-VII secolo d.C. e a una chiesa romanica. Ogni anno, durante e dopo lo scavo, un'équipe di collaboratori del museo è incaricata di documentare, analizzare e studiare le strutture e i reperti mobili messi in luce.

L'attività didattica in campo archeologico è rivolta principalmente alle scuole e più in generale al pubblico in età scolare. Consiste in visite guidate ai siti oggetto di ricerca della Fondazione, e in attività incentrate prevalentemente sull'archeologia sperimentale, realizzate in museo, in classe o a Sperimentarea. Il ventaglio di proposte relative alla didattica dell'Archeologia della Fondazione MCR, rinnovate e aggiornate annualmente, è illustrata nell'apposito libretto. Esse si svolgono sia nelle sedi museali (Museo e Sperimentarea), sia direttamente nelle scuole, attraverso lezioni frontali, nelle quali grande spazio viene riservato alla parte sperimentale.

Altre espressioni dell'attività didattica sono le conferenze (singole conferenze o cicli di conferenze, come i Venerdì dell'Archeologia), divulgate anche attraverso la web.tv.

Pubblicazioni della sezione (2014-2015):

- B. Maurina, *Waidbruck in der Römerzeit: Die Archäologischen Zeugnisse in Gemeinde Waidbruck, in Dorfbuch Waidbruck. 750 Jahre (1264-2014)*, Waidbruck 2014, pp. 28-51.
- Silvestri A., Fioretti A.M., Maurina B., Zandonai F., *Glass from Loppio (Trento, northern Italy): an archaeological and archaeometric study*, in *Annales of the 19th International Congress of the Association Internationale pour l'Histoire du Verre*, Piran – Slovenia, 18th - 22nd September 2012, 2015, pp. 420-428.
- B. Maurina, *Scavi archeologici sull'isola di S. Andrea a Loppio (TN). Relazione preliminare sulla campagna 2013*, *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 29 (2013), 2014, pp. 91-108.
- B. Maurina, *Ricerche archeologiche della Fondazione Museo Civico di Rovereto a Loppio Sant'Andrea: risultati recenti e prospettive future*, *Archeologia delle Alpi* 2014, pp. 226-228.
- Pezzo M. I., Marconi S., Figone F., 2014, *Dendrocronologia in Liguria: nuovi risultati per una cronologia del castagno*, *Ann. Mus. Civ. Rovereto Sez. Archeol. Stor. Sci. Nat.*, 29 (2013), Pagg. 109-125.
- Pezzo M. I., Marconi S., Figone F., 2015, *Dendrocronologia in Liguria (Val Petronio): una cronologia del castagno di 465 anni (Castanea sativa Mill.)*, *Ann. Mus. Civ. Rovereto Sez. Archeol. Stor. Sci. Nat.*, 30 (2014), Pagg. 205-219.

Storia e Arte

La responsabile della sezione storia e arte è la Dott.ssa Paola Pizzamano la quale è dipendente della Fondazione e si avvale della collaborazione professionale di Paola Conzatti, per la manutenzione delle opere e l'allestimento delle mostre temporanee e della saltuaria collaborazione di operatrici della didattica .

Lo scopo principale della sezione storia e arte è di studiare e rendere fruibile al pubblico il patrimonio d'arte di proprietà del comune di Rovereto, in gran parte ancora inedito e attualmente conservato nei depositi, per divulgarne la storia, le opere, gli artisti e i donatori, attraverso due canali principali:

- Una piccola sezione permanente a Palazzo Alberti delle opere più significative di Carlo Fait;
- Una programmazione annuale di esposizioni temporanee.

Le numerose attività sono legate alla conservazione, valorizzazione e gestione della raccolta storico-artistica civica e dal punto di vista della raccolta dei dati si possono individuare tra le attività principali:

- Catalogazione e conservazione dei reperti;
- Esposizioni temporanee e permanenti
- Prestiti temporanei opere e concessione immagini.

Ogni anno si registrano nuove donazioni e/o acquisti, che incrementano il patrimonio gestito dal Museo e sono portati alla conoscenza della cittadinanza tramite il catalogo in rete, pubblicazioni e mostre. La catalogazione prevede: la documentazione cartacea e fotografica, trasferimento dei dati nel catalogo informatico accessibile in rete, la verifica e l'implementazione.

Sempre più intensa è l'attività legata alle richieste di opere per mostre temporanee, svolte anche nell'ambito di collaborazioni fra il Museo ed altri Enti. L'attività di prestito temporaneo comprende la manutenzione ordinaria, la documentazione fotografica e l'iter burocratico con la richiesta di autorizzazione alle Soprintendenze competenti.

Dal punto di vista dell'attività didattica e di ricerca le attività sono le seguenti:

- Ricerca e studio;
- Restauro;
- Pubblicazioni;
- Conferenze;
- Didattica (comprendente iniziative annuali quali ad esempio "Palazzi aperti");
- Stages per studenti universitari.

Da oltre un decennio è stata avviata l'attività didattica nella sezione storico-artistica con il coinvolgimento di studenti che avevano svolto stage presso il Museo. L'attività didattica comprende oggi: visite guidate a Palazzo Alberti e al teatro Zandonai, visite guidate alle mostre temporanee e alla città; e laboratori; destinata alle scuole, al turismo e alla cittadinanza.

Inoltre dal 2006 è in essere una convenzione con la Fondazione Querini Stampalia per favorire, non

solo in ambito locale, la valorizzazione delle opere e degli artisti trentini attivi tra le due guerre del '900, attraverso l'appuntamento annuale della Giornata di studio Eugenio da Venezia, a cura della prof. G. Dal Canton, organizzata già dal 2000 in collaborazione con l'Università di Venezia e quella di Padova, che si svolge ad anni alterni a Rovereto e a Venezia nelle sedi delle istituzioni coinvolte nel progetto.

Scienze della Terra

La Sezione Scienze della Terra fa capo alla Dott.ssa Fabiana Zandonai, dipendente di ruolo della Fondazione, e si avvale della collaborazione di due conservatori onorari esterni rispetto al Museo (Michela Canali e Arnaldo Tonelli) e di un operatore didattico dipendente della Fondazione (Tania de Oliva).

L'attività della sezione ha lo scopo di promuovere indagini scientifiche che spaziano dall'analisi e dallo studio applicato sui reperti conservati dal Museo: minerali, rocce e fossili, fino a indagini geofisiche applicate alla paleontologia e alle scienze ambientali sia sul territorio nazionale che a livello internazionale. Dal punto di vista della raccolta dei dati la sezione svolge le seguenti attività:

- Catalogazione e conservazione dei reperti relativi alle collezioni museali.
- Esposizione delle collezioni al pubblico.

Dal punto di vista della diffusione del sapere presso la *civis*, in termini di ricerca e didattica, invece, la sezione si occupa principalmente di:

- Indagini scientifiche che spaziano dall'analisi di laboratorio applicata a minerali, rocce e fossili, appartenenti non solo alle collezioni museali, fino a ricerche geofisiche e paleontologiche sia nazionali che internazionali.
- Riproduzione dei reperti mediante stampante 3D.
- Applicazioni di metodologie geofisiche applicate a tematiche ambientali e agricole.

All'attività di ricerca affianca quella di formazione e divulgazione in cui trovano spazio anche laboratori didattici e workshop in geofisica per la formazione permanente di varie categorie professionali. Importantissime per la conoscenza del territorio e per la sua gestione è la bibliografia geologica, preziosa fonte d'informazione per tutti i professionisti che operano nei settori dell'edilizia, della pianificazione territoriale o ambientale di tre regioni: Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli. Dal 2015 la banca dati bibliografica è stata inserita in un più ampio progetto di bibliografie tematiche nazionali "OpenBiblio" sostenuto dal CNR e dal Consiglio Nazionale dei Geologi.

Pubblicazioni della sezione (2014-2015):

- Albatici, R.; Tonelli, A. M.; Chiogna, M., 2015 - "A comprehensive experimental approach for the validation of quantitative infrared thermography in the evaluation of building thermal transmittance" in APPLIED ENERGY, v. 141 (2015), p. 218-228. - DOI: 10.1016/j.apenergy.2014.12.035.
- Silvestri, A.M. Fioretti, B. Maurina, F. Zandonai, 2015 – "Glass from Loppio (Trento, northern Italy): an archaeological and archaeometric study", Annales du 19e Congrès de l'Association internationale pour l'histoire du verre - Piran 2012, Slovenia, 17 – 21 settembre 2012.
- R. Albatici; M. Cristofolini; A.M. Tonelli, 2014- "Comparison between thermal transmittance and electrical impedance in building walls", in 40th IAHS World Congress on Housing - Sustainable Housing Construction, Coimbra: ITeCons - Instituto de Investigação e Desenvolvimento Tecnológico em Ciências da Construção, 2014, p. 1-10. - ISBN: 9789899894914. Atti di: 40th IAHS World Congress on Housing, Funchal, 16-19 December 2014.
- A.M. Tonelli, 2015 - "La termografia multitemporale nello studio delle proprietà termiche del primo spessore. Saggi in laboratorio, sull'ambiente naturale, sull'ambiente costruito", Workshop di geofisica di Rovereto, 4 e 5 dicembre 2015, Rovereto.
- Arnaldo Tonelli W. Landini, F. Finotti, C. Rissicini, F. Zandonai, 2015. "Patagonia altra. Scienza, tecnologia, storia e turismo", Atti 5° Convegno Geologia e Turismo, Bologna 6 - 7 giugno 2013. www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/geologia-turismo...-a-10-anni-dalla-fondazione
- W. Landini, F. Finotti, F. Zandonai, E. Zen, 2015. "La rete Pangea nella valle di El Cuy in Patagonia: dalla modellazione 3D alla divulgazione sul Web", Atti 5° Convegno Geologia e Turismo, Bologna 6 - 7 giugno 2013. www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/atti/geologia-turismo...-a-10-anni-dalla-fondazione
- A.M. Tonelli, F. Finotti, F. Zandonai, 2014 - "Studio preliminare di un fronte di roccia con il solo uso di fotocamere: analisi della età relativa di nicchie di distacco e del campo delle discontinuità meccaniche". Atti del Workshop in geofisica, "La Geofisica e la furia della natura", Rovereto (Trento), 5-6 dicembre 2013, Museo Civico di Rovereto, Edizioni Osiride, 2013, pp. 91-100.

Botanica

La sezione di Botanica ha come responsabile il Dott. Filippo Prosser e si avvale della collaborazione di Dott. Alessio Bertolli, Dott. Claudio Tomasi, e della Dott.ssa Giulia Tomasi (dipendenti della Fondazione) e di Francesco Festi e Giorgio Perazza conservatori onorari del Museo. Per quanto riguarda i dati inerenti la sezione le attività principali riguardano due ambiti:

- Collezioni
- Esposizioni permanenti
- Studio della Cartografia floristica del Trentino e del Veneto

L'obiettivo della sezione è quello di documentare scientificamente la flora spontanea delle alpi centro orientali e di divulgare la conoscenza della flora e della sua biodiversità.

La sezione gestisce anche tre orti botanici (Palazzo Baisi a Brentonico, Orto Botanico di Passo Coe e Sperimentarea) che sono aperti al pubblico.

L'erbario conservato al Museo consta attualmente di reperti soprattutto di piante superiori principalmente della provincia di Trento e di Verona ed è riconosciuto internazionalmente per lo scambio di reperti per motivi di studio. E' l'unico erbario pubblico aperto (che viene continuamente incrementato) presente in Trentino. La sezione cura e incrementa annualmente anche una diateca botanica che è costituita da ca. 100.000 diapositive che documentano la flora del Trentino dagli anni Ottanta del Novecento fino ai primi anni Duemila. Anche in questo caso si tratta della maggiore documentazione disponibile riguardo alla flora del Trentino.

Dal punto di vista della ricerca e della didattica, invece, si riscontrano le attività seguenti:

- Ricerca sulla flora spontanea
- Aggiornamento del database floristico
- Attività didattica rivolta a un vasto pubblico

L'obiettivo principale della ricerca in campo botanico è quello di aumentare e tenere aggiornate le informazioni riguardanti la flora spontanea principalmente della provincia di Trento e di Verona,

quasi 3.000 specie che salgono a oltre 4.000 includendo specie casuali e sottospecie. Il database floristico continuamente aggiornato ha avuto come ricaduta il sostanziale primato in Trentino della sezione botanica del museo per quel che riguarda il settore floristico. Ciò significa che la sezione botanica è il principale consulente per il settore flora dei servizi provinciali che si occupano della gestione delle aree protette (parchi, rete natura 2000, ecc.), con conseguente affidamento di consulenze. Inoltre la sezione botanica si trova a far parte, come unico referente provinciale, a numerosi progetti di carattere nazionale e internazionale riguardanti la flora (ad es. checklist regionali d'Italia, flora alloctona e invasiva d'Italia, progetto INTRABIODIV per un atlante dalle Alpi ai Carpazi, lo stesso prestigiosissimo AFE (Atlas Florae Europaeae) riceve i dati afferenti alle celle che insistono su Trento e Verona dall'archivio floristico. Infine va ricordato il servizio di determinazione svolto gratuitamente a chi si rivolga direttamente alla sezione botanica per piccole questioni: la determinazione di una pianta, dove andare per poterla fotografare (qui ci sono anche vari turisti che vengono così indirizzati in TN), ma anche richieste da parte di carabinieri e ospedali in caso di avvelenamento da ingestione di piante. In questo senso la sezione botanica assolve una funzione civica tipica di questa tipologia di Museo e difficilmente replicabile altrove.

La didattica ha come scopo divulgare le conoscenze botaniche a ogni livello e consta di:

- supporto alle scuole,
- effettuazione di visite sul territorio,
- esperienze didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado,
- ciclo di conferenze annuale (ca. 5 conferenze all'anno ormai da 18 anni, sempre su temi diversi).

Pubblicazioni della sezione (2014-2015):

- PERAZZA G. & TSUTSUMI CH., 2015 - Considerations on *Liparis loeselii* s.l. in Europe in relation to the East Asian *Liparis kumokiri* (Orchidaceae). *J. Eur. Orch.*, 47 (2-4): 309-322.

- GENTILI R., ARMIRAGLIO S., BERTOLLI A., GHIDOTTI B., PROSSER F., 2014 - *Daphne petraea* Leyb. Schede per una lista rossa della Flora vascolare e crittogamica Italiana. *Inf. Bot. Ital.* 46 (1): 112-114.
- MANGILI F., MAGGIALI V., SELVAGGI A., WILHALM T., PROSSER F., ORSENIGO S., CACCIANIGA M., 2015 - Schede per una Lista Rossa della Flora vascolare e crittogamica Italiana: *Dracocephalum austriacum* L. *Inf. Bot. Ital.*, 47 (2) 267-270.
- PROSSER F. & BERTOLLI A., 2015, *Notula* 2140: *Orobancha pancicii* Beck (Orobanchaceae). Specie nuova per l'Italia (Veneto). *Inf. Bot. Ital.*, 47 (2) 223.
- PROSSER F. & BERTOLLI A., 2015, *Notula* 2141. *Cynoglossum pustulatum* Boiss. (Boraginaceae). Specie nuova per l'Italia (Trentino-Alto Adige). *Inf. Bot. Ital.*, 47 (2) 223-224.
- PROSSER F., 2015 - Effetti della prima guerra mondiale sulla flora in Trentino. *Rend. Online Soc. Geol. It.*, Vol. 36 (2015), pp. 105-109. 2 figs., 1 tab. (doi: 10.3301/ROL.2015.154).
- BERTOLLI A., PROSSER F., 2014 - Segnalazioni floristiche tridentine. *IX. Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 29 (2013): 131-174.
- BERTOLLI A. & PROSSER F., 2015 - Importanza delle zone umide per la flora (piante superiori) in Primiero. AAVV, *Terre d'Acqua, da/per Primiero*, fonti e contributi per un orizzonte culturale condiviso, 2/2015, Comunità di Primiero, pp 69-114. www.cultura.primiero.tn.it/wp-content/uploads/2015/12/daperPrimiero_2_2015.pdf
- FESTI F., LASEN C., PROSSER F. & ARGENTI C., 2015 - Contributo alla conoscenza del gen. *Alchemilla* L. (Rosaceae) sulle Alpi italiane: province di Trento, Belluno e Verona. *Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 30 (2014): 221-289.
- PROSSER F., 2015 - Valori e fragilità del sistema ambientale trentino. Considerazioni riguardanti la flora e la vegetazione. In: AAVV., *La Montagna e lo sci. Atto di proposta e indirizzo SAT. Atti della giornata di studio "La montagna e lo sci"*, Trento, 21 novembre 2014. *Suppl. Boll. SAT* nr. 1/2015: 26-27.
- BERTOLLI A., TOMASI G., 2014 – *Trentino outdoor*. Curcu & Genovese, 240 pp.
- BERTOLLI A. & FILIPPO P., 2015 - testi generali e botanica in: Bertolli A. (ed.): *Guida al Parco Naturale locale del Monte Baldo*. Ed. Osiride, 206 pp.
- PROSSER F., BERTOLLI A. 2015. *Atlante di 50 specie esotiche del Trentino*. LIFE+T.E.N - Azione C18, 112 pp. www.lifeten.tn.it/binary/pat_lifeten/azioni_dimostrative/LifeTEN_Manuale_Invasive_C18.1427695666.pdf
- BERTOLLI A., 2013 e 2014 - Docenza all'Università degli studi di Padova al primo anno della Laurea Magistrale in Scienze della Natura nel corso "Flora, Vegetazione e Fauna regionali" (modulo Flora e Vegetazione regionali - 6 CFU).
- PROSSER F., 2015 - Valori e fragilità del sistema ambientale trentino. Flora e vegetazione. In: AAVV., *La Montagna e lo sci. Giornata di studio sulle prospettive delle pratiche sportive e del turismo della montagna in inverno*. 21 novembre 2014 – Trento – Sala “Don L. Guetti” – Via Vannetti 8.
- PROSSER F., 2015 - Ambienti floristici di pregio della Val di Non - I Conferenza “La flora fossile permiana di Tregiovo - Le Fraine, Val di Non – Trentino. Le piante spontanee viventi. (Il passato geologico, il presente e il futuro del patrimonio botanico). *Revò*, 22-23 Agosto 2015”. Associazione Geoarcheologica Italiana - AGAI.
- PROSSER F., 2015 - "Effetti della prima guerra mondiale sulla flora in Trentino". *Convegno Società Geologica Italiana, "In guerra con le aquile"*, Muse - 18 settembre 2015.

Zoologia

Il responsabile della sezione biologia è il Dott. Gionata Stancher che si avvale della collaborazione della Dott.ssa Federica Bertola (entrambi dipendenti della Fondazione), nonché dell'ausilio di Uberto Ferrarese ed Arrigo Martinelli (conservatore onorario del Museo).

La sezione di zoologia cura le collezioni di Pesci, di Anfibi e Rettili, di Uccelli e di mammiferi, ma è soprattutto nelle collezioni entomologiche che presenta le sue massime potenzialità. La diffusa presenza di ologotipi e paratipi entro le collezioni (non meno di 50 nelle collezioni entomologiche) costituisce una risorsa unica ed insostituibile quale riferimento ultimo e imprescindibile per la determinazione delle specie a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda la ricerca: accanto agli studi zoologici con scopi di conservazione, tassonomici o di monitoraggio su popolazioni di entità autoctone o alloctone distribuite sul nostro territorio, la sezione Zoologia è impegnata in un filone di ricerca che mira a includere la specie umana quale oggetto delle proprie analisi. Tali ricerche riguardano lo studio comparato di varie abilità cognitive entro le specie animali, al fine di individuare tra esse affinità e differenze e ricostruire il passato evolutivo meno recente di alcune delle nostre caratteristiche cognitive o comportamentali. La finalità delle ricerche che interessano il territorio è la raccolta di dati che vengono poi utilizzati per la produzione di pubblicazioni specializzate o l'elaborazione di opuscoli informativi, conferenze, risorse web etc. rivolti alla cittadinanza.

Queste ricerche si avvalgono della collaborazione di enti esterni (CIMEC, Università di Trento; Università di Padova). La sezione Zoologia offre inoltre periodi di formazione scientifica presso il Museo, in ambito di ricerca e comunicazione, sia a stagisti delle scuole superiori che tirocinanti delle università.

L'attività didattica della sezione di Zoologia ha tre principali obiettivi:

- La conoscenza della fauna autoctona e dei comportamenti virtuosi da tenere per favorire la preservazione delle specie più a rischio, al fine di indurre nei ragazzi lo sviluppo di una

corretta coscienza ecologica;

- L'insegnamento attraverso modalità innovative dell'evoluzione biologica, quale meccanismo naturale fondante dell'intera Biologia;
- La definizione di una corretta rappresentazione della posizione dell'essere umano nell'ordine naturale e rispetto alle altre specie animali.
- Attività didattiche in sede e a Sperimentarea con l'organizzazione di eventi rivolti ad un vasto pubblico (Darwin Day, Ciclo di conferenze "I Venerdì della Zoologia-Biologia", La Giornata dell'Etologia).

Pubblicazioni della sezione (2014-2015):

- Potrich D., Sovrano A.V., Stancher G., Vallortigara G. (2015). *Quantity discrimination by zebrafish* (Danio rerio). **Journal of Comparative Psychology**, 129(4):388-393
- **Stancher G.**, Rugani R., Regolin L., Vallortigara G. (2014). *Numerical discrimination by frogs* (*Bombina orientalis*). **Animal Cognition**, 18(1):219-229
- Stancher G., Quaresmini C. (2015). *Indagine sulla presenza di lateralizzazioni visive in Testudo hermanni*. **Annali del Museo Civico di Rovereto**, Vol. 30.
- Stancher G. (2015). Lithops e altre piante xerofite africane come strumento didattico nei musei e orti botanici. **Piante Grasse AIAS** 34(4).
- Ferrarese U., Bertola F., Zandonai F., Finotti (2015). *La diffusione di Aedes albopictus in Vallagarina e Alto Garda-Ledro. I risultati del monitoraggio a Rovereto e nei comuni di Ala, Avio, Besenello, Isera, Mori, Villa Lagarina, Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e Tenno nel 2014*. **Annali del Museo Civico di Rovereto** Vol. 30:421-454.
- Ferrarese U., Bertola F., Zandonai F., Finotti F. (2014). *La diffusione di Aedes albopictus in Vallagarina, 3: i risultati del monitoraggio a Rovereto e nei Comuni di Avio, Ala, Besenello, Mori, Isera e Villa Lagarina nel 2013*. **Annali del Museo civico di Rovereto**.
- Ferrarese U. (2014). *Il monitoraggio della zanzara tigre, Aedes albopictus (Skuse), dal 2006 al 2013 nell'Alto Garda, 1: comuni di Riva del Garda e Arco*. **Annali del Museo Civico di Rovereto**, Vol. 29:309-335
- Stancher G., Quaresmini C., Sovrano A.V. (2014). *Lateralization in spatial orientation in tortoises* (Testudo hermanni). **V Convegno Nazionale della Ricerca nei Parchi, Bussolengo (Italy)**
- Azzolini V., Pelosi C., Tovazzi N., Stancher G. (2015). *Do naive non-social reptiles* (Testudo spp.) *show a propensity to approach social stimuli?* **Workshop "Insect models of behavior: ecology, genetic, evolution, pest management". Rovereto (Italy)**
- Pizzini D., Folgarait N., Borz M., Stancher G. (2015). *Early social reactions to face-like stimuli by a species with no parental care*. **Workshop "Insect models of behavior: ecology, genetic, evolution, pest management". Rovereto (Italy)**

- Ferrarese U., Bertola F., Martinelli A., Rosà A., Zandonai F., Zen E., Finotti F. (2015). *Spread of Aedes albopictus in Vallagarina and Alto Garda and Ledro (northern Italy)*. **Workshop “Insect models of behavior: ecology, genetic, evolution, pest management”**. Rovereto (Italy)

Fisica

La sezione si articola in sotto-sezioni di Astronomia, Meteorologia e Robotica, che si avvalgono di responsabili interni con competenze specifiche. La sotto-sezione di Astronomia ha come responsabile Chiara Simoncelli. Il lavoro della sezione è svolto da Chiara Simoncelli e dalla Dott.ssa Martina De Maio (entrambi dipendenti di ruolo della Fondazione). Mentre la sotto-sezione meteorologia, che gestisce la finestra Meteo dell'ex convento Franciscano di S.Rocco dal 1882 ad oggi, si avvale del lavoro di Filippo Orlando quale responsabile su incarico professionale.

Dal punto di vista della diffusione dei dati la sezione si propone di contribuire alla divulgazione dei temi dell'astronomia anche in ambiente non scolastico, attraverso iniziative varie (allestimento di percorsi e mostre, organizzazione di cicli di conferenze, serate osservative o appuntamenti vari sul territorio).

L'esposizione di dati di tipo astronomico avviene utilizzando:

- Mostra a pannelli, intitolata "Un giro cosmico"
- Planetario
- Osservatorio

La sezione ha recentemente progettato un percorso espositivo, sulla strada che dal paese di Albaredo porta all'osservatorio astronomico posto sul Monte Zugna: il "Percorso astronomico Aligi De Uffici", composto di 10 tabelle descrittive e fotografiche che distribuiscono -alle giuste proporzioni di distanza e dimensione- i diversi pianeti del Sistema Solare lungo la strada. Il Sole è posto all'arrivo, cioè all'osservatorio.

Il Planetario e l'Osservatorio astronomico di monte Zugna sono i luoghi dove si svolge con regolarità, lungo il corso dell'anno, l'attività della sezione che si espleta in :

- Didattica rivolta ad insegnanti;
- Didattica rivolta a studenti;
- Didattica rivolta ad un vasto pubblico a tema con interventi di ricercatori provenienti da tutto il territorio italiano.

La sezione Astronomia del Museo è in grado di coadiuvare gli insegnanti delle scuole di vario ordine e grado con proposte volte a chiarire i temi astronomici, cercando di coniugare le esigenze curriculari e di programma con laboratori di più ampio respiro, che stimolino la curiosità dei ragazzi e degli insegnanti stessi.

La sotto-sezione robotica fa capo a Stefano Monfalcon e si occupa di elaborare metodologie didattiche e attività che prevedano l'uso della robotica educativa. Dal punto di vista della ricerca e della didattica l'offerta è piuttosto varia ed innovativa. Essa comprende:

- Realizzazione di droni automatici e di sistemi di elaborazioni immagini 3D;
- Prototipazione macchine industriali;
- Creazione di modelli di corso per docenti;
- Formazione docenti a livello nazionale;
- Laboratori per le scuole e per il pubblico generico;
- Realizzazione e diffusione Tutorial;
- FIRST LEGO League Italia;
- Discovery on film.

Tale attività ha condotto alla realizzazione e utilizzo di droni che hanno permesso di sviluppare significative collaborazioni con enti educativi ed università. Per detta attività nel 2014 il MIUR ha riconosciuto la Fondazione MCR ente nazionale di eccellenza per la robotica educativa. La sezione ha anche prodotto, nell'ambito del progetto europeo TERECoP, modelli di corso per la formazione dei docenti su temi della fisica e dell'insegnamento delle scienze naturali.

Dal punto di vista didattico la sezione robotica si propone di fornire strumenti per favorire l'utilizzo della robotica educativa nelle scuole, allestire attività di robotica educativa, avvicinare i giovani alla tecnologia, alla scienza e al problem solving.

Indicatori di bilancio e di ricchezza distribuita

Al fine di evidenziare come la Fondazione Museo Civico di Rovereto adempia alla sua mission in termini economico-finanziari si propongono alcuni indicatori di sintesi.

1. Incidenza dei ricavi della gestione caratteristica del 2014 e del 2015: Dal punto di vista economico il rendiconto gestionale dell'anno 2014 evidenzia ricavi per **euro 1.704.909** a fronte di costi pari ad **euro 1.687.846** mentre nel 2015 presenta ricavi per **euro 1.689.661** a fronte di costi pari a **euro 1.679.756**. I ricavi derivanti dalla gestione caratteristica del Museo (ricavi delle vendite e delle prestazioni) per il 2014 sono stati pari al **19,34%** del totale dei ricavi, mentre per il 2015 ammontano al **23,87%**. Ciò significa che il Museo contribuisce in via autonoma alla propria esistenza in modo significativo.

2. Incidenza delle quote di pertinenza di privati sul totale del patrimonio 2014 e 2015: in base alla tabella degli assetti proprietari mostrata nelle pagine precedenti è possibile individuare un peso dei soci privati pari a **49,38%**.

3. Ricchezza distribuita nel 2014 e nel 2015: la riclassificazione del rendiconto gestionale secondo il criterio del valore aggiunto permette di individuare la ricchezza distribuita dal Museo, essa per l'anno 2014 ammonta ad **1.079.087 Euro**, mentre per l'anno 2015 ammonta a **1.042.623 euro**.

4. Distribuzione della ricchezza nel 2014 e nel 2015: Sempre in virtù della riclassificazione del rendiconto gestionale secondo il criterio del valore aggiunto è possibile comprendere quali sono i

soggetti che hanno beneficiato della distribuzione di ricchezza da parte del Museo. La tabella sottostante mostra come è stata ripartita le ricchezza generata nei primi due anni di attività della Fondazione.

INDICATORI	2014	2015
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI	82,78%	81,88%
<i>Di cui: -Ricchezza distribuita ai dipendenti</i>	<i>22,36%</i>	<i>22,70%</i>
<i>-Ricchezza distribuita ai dipendenti distaccati del COMUNE</i>	<i>31,18%</i>	<i>28,17%</i>
<i>-Ricchezza distribuita ai lavoratori esterni (sul Territorio)</i>	<i>29,24%</i>	<i>28,17%</i>
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL COMUNE DI ROVERETO IN QUANTO FINANZIATORE	2,82%	2,53%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SISTEMA COOPERATIVO	11,70%	12,95%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SISTEMA FINANZIARIO	-0,02%	-0,05%
RICCHEZZA Accantonata/Consumata	0,65%	0,16%
RICCHEZZA alla COMUNITA'	0,93%	0,52%
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA	0,95%	0,80%
TOTALE	100%	100%

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio unitamente alla presente Nota integrativa nonché la proposta di riportare a nuovo l'utile di esercizio.

Rovereto, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

dott. Giovanni Laezza

“FONDAZIONE MUSEO CIVICO ROVERETO”

Borgo Santa Caterina civ. 41

Codice fiscale 02294770223

Relazione del Revisore sul bilancio al 31 dicembre 2015.

Signori Consiglieri,

Il Revisore

- Ha preso in esame il bilancio relativo all’esercizio 2015;
- Ha vigilato sull’osservanza della legge in generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul rispetto dei contenuti dello statuto dell’Ente;
- Ha valutato l’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sulla affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A questo riguardo ha avuto modo di puntualizzare le aree di tale comparto operativo che richiedono interventi appropriati nel corso delle varie sedute del Consiglio e a verbale;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C.;
- Nel corso dell’attività non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di euro)

ATTIVITA'	1.295.516
PASSIVITA'	648.857
PATRIMONIO NETTO	608.943
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.716

Il risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Valore della produzione	1.689.661
Costi della produzione	-1.679.756
Proventi ed oneri finanziari	85
Rettifiche di valore	
Proventi ed oneri straordinari	3
Imposte di esercizio	-8.277
Utile dell'esercizio	1.716

Per quanto di competenza dello scrivente si afferma che la predisposizione delle poste di bilancio è avvenuta nel rispetto delle norme dettate dal C.C. e dalle disposizioni fiscali in ordine al contenuto formale e sostanziale.

Per ciò che riguarda la valutazione delle immobilizzazioni materiali nonché i relativi ammortamenti, risultano adottati i criteri previsti dalla normativa regionale vigente in materia. L'accantonamento al fondo TFR è stato calcolato nel rispetto della normativa vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 15.865, corrisponde all'effettivo debito a carico dell'azienda nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Tutte le poste esposte nella Situazione Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con le risultanze della contabilità regolarmente tenuta.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

In essa è riportato anche il rendiconto finanziario, in ossequio a quanto statuito dai principi contabili. Detto documento consente in special modo all'Organo volitivo di esprimere un giudizio sulla sostenibilità dei progetti di investimento, da affiancare con altri strumenti di valutazione.

Il Revisore, in considerazione della tipicità dell'ente oggetto di controllo, ha vagliato, anche per la trascorsa annualità (come fatto nel corso del 2014) in maniera approfondita gli stanziamenti tributari nonché la impostazione generale dell'ente sul piano tributario (imposte dirette ed IRAP nonché in special modo IVA, in stretto contatto con il commercialista), tenuto conto della de-commercializzazione di importanti poste contabili (come i contributi) ai sensi dell'articolo 143, comma 3 lettera b) TUIR.

Ecco in dettaglio quanto la legge obbliga di statuire in capo al Revisore:

a. Funzioni di controllo legale/contabile

ho svolto il controllo contabile del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 dell'ente, la cui redazione compete all'Organo Amministrativo mentre è mia responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile ho verificato:

- nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Come in precedenza anticipato sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità al riguardo, tali comunque da essere superati;
- la corrispondenza del Bilancio d'Esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I miei controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il Bilancio d'Esercizio non sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio il Bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'ente per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, in conformità alle norme che disciplinano il Bilancio d'Esercizio.

b. Funzioni di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 la mia attività è stata ispirata alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché alla luce del documento del 16.02.2011 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di bilancio degli enti non profit adattabile al tipo di ente oggetto di revisione.

In particolare:

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alla maggioranza delle adunanze del Consiglio di Amministrazione

svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Ho ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e posso ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo i sistemi organizzativo, amministrativo e contabile sono apparsi adeguati. E' però fondamentale, come osservato nella relazione al consuntivo 2014, proseguire nella azione intrapresa finalizzata a rafforzare il controllo dei movimenti delle poste contabile a livello di consuntivo e preventivo, ponendo l'accento sull'adozione di sistemi di software avanzati ed effettuando corsi di formazione ad hoc per le maestranze. Nel corso del 2016 l'ente, in base a precisazioni avute, procederà in tal senso, sulla scorta delle convenzioni sottoscritte nel corso dell'annualità 2015.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 in merito al quale ho espresso il mio giudizio professionale al precedente punto a).

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità

alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, nonché verificato che la relazione di missione sia coerente con i dati di Bilancio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e a tale riguardo non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in qualità di organo di controllo contabile, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 così come redatto dall'Organo Amministrativo, bilancio che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 1.716, da riportare a nuovo, come precisato nella nota integrativa, in quanto non è possibile procedere al prelevamento o assegnazione del medesimo risultato agli enti fondatori o membri della fondazione.

Rovereto, 30 marzo 2016.

Il Revisore

Dottor Maurizio Setti